

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 10 agosto 2018 - n. 11973

Modalità operative per la presentazione di progetti finalizzati a promuovere percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17 gennaio 2018 - mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione - ai sensi dell'art. 11 o dell'art. 15 della l. 241/90 tra la Regione Lombardia e le Università lombarde - attivazione seconda fase -

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 2 (Obiettivi) si propone di favorire «il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza»;

Visto inoltre l'art. 8 della citata l.r. n. 11/2012, che prevede che la Regione promuova percorsi formativi e di aggiornamento rivolti a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrastare e prevenire la violenza contro le donne, al fine di fornire un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno ed evitarne le ulteriori conseguenze lesive, gestire il rapporto con le donne vittime di violenza e la loro presa in carico sin dal primo contatto, offrire informazioni e assistenza nella fase di denuncia e in quella di reinserimento;

Visto il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», approvato in data 10 novembre 2015 con d.c.r. n. 894, che al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, nel dettaglio, prevede di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antifemminismo o specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

Vista la d.g.r. n. 7774 del 17 gennaio 2018, «Determinazioni in ordine alla manifestazione di interesse volta a promuovere progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»»;

Considerato che la suddetta d.g.r. 7774/18, al fine di favorire l'integrazione nella didattica universitaria delle tematiche relative alla prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne declina l'attuazione del programma regionale in due distinte fasi:

una prima fase in cui le istituzioni universitarie lombarde, statali e non, presentano le manifestazioni d'interesse corredate dei piani di azioni progettuali di massima riconducibili a differenti Dipartimenti capofila di progetto, propedeutici alla definizione del progetto per la realizzazione di specifici percorsi e interventi formativi curriculari e di aggiornamento e approfondimento rivolti al corpo docente, tale fase è comprensiva della selezione di tali piani;

- una seconda fase, negoziale, finalizzata alla condivisione del progetto definitivo e alla sottoscrizione dei relativi accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90 per la realizzazione dei suddetti interventi formativi e di aggiornamento su tematiche relative alla prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne;

Visto il d.d.g. n. 8573 dell'11 giugno 2018 «Avviso di manifestazione d'interesse a presentare piani d'azione volti a promuovere percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della d.g.r. 7774 del 17 gennaio 2018, finalizzati alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con la Regione Lombardia ex art. 11 e 15, l. 241/1990 - Attivazione prima fase», che approva le modalità attuative della prima fase finalizzata alla selezione dei piani di azioni progettuali di massima;

Visto il decreto n. 11949 del 10 agosto 2018 che approva gli esiti della valutazione dei progetti presentati ai sensi della d.g.r. X/7774 del 17 gennaio 2018 e del d.d.g. n. 8573 dell'11 giugno 2018 e, in particolare, l'allegato A) - Elenco dei piani di azioni progettuali di massima ammessi alla seconda fase, per un impor-

to complessivo di euro 106.350,00, e richiamato, in particolare, quanto previsto al punto 11 del dispositivo del decreto stesso con riferimento all'applicazione dell'art. 10 bis della legge 241/90;

Dato atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale ammontano a euro 120.000,00, che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per euro 100.000,00 sull'esercizio 2018 e per euro 20.000,00 sull'esercizio 2019;

Valutato pertanto di dover procedere all'attuazione della seconda fase del procedimento in oggetto in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. X/7774 del 17 gennaio 2018 e dal d.d.g. n. 8573 dell'11 giugno 2018, attraverso la definizione di tutti gli schemi e la modulistica necessari per la finalizzazione degli accordi ex artt. 11 e 15 della legge 241/90 e per la rendicontazione quali quantitativa dei progetti definitivi finanziati;

Ritenuto pertanto di avviare la seconda fase del programma regionale diretto a promuovere progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. X/7774 del 17 gennaio 2018 e dal d.d.g. n. 8573 dell'11 giugno 2018, con le Università proponenti di cui al suddetto allegato A) al d.d.u.o. n. 11949 del 10 agosto 2018, mediante l'approvazione dei seguenti allegati, tutti costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto, recanti gli schemi e la modulistica per la sottoscrizione degli accordi ex artt. 11 e 15 della legge 241/90 e per la rendicontazione quali quantitativa dei progetti definitivi finanziati:

- «Modalità operative di presentazione dei progetti definitivi finalizzati alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra le università lombarde e Regione Lombardia ai sensi dell'art. 11 o art. 15 della l. 241/90 - seconda fase» (Allegato A) ;
- «Scheda progetto» (Allegato B) ;
- Accordo di collaborazione ex art. 11 l. 241/90 (Allegato C1);
- Accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 (Allegato C2);
- Linee guida per la rendicontazione (Allegato D)
- Rendicontazione economico finanziaria (Allegato D1)
- Relazione finale (Allegato D2)

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dal d.d.g. n. 8573/18;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla d.ssa Rosetta Gagliardo;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono tutte richiamate,

DECRETA

1. di avviare la seconda fase del programma regionale diretto a promuovere progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. X/7774 del 17 gennaio 2018 e dal d.d.g. n. 8573 dell'11 giugno 2018, con le Università proponenti di cui al suddetto allegato A) al d.d.u.o. n. 11949 del 10 agosto 2018, mediante l'approvazione dei seguenti allegati, tutti costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto, recanti gli schemi e la modulistica per la sottoscrizione degli accordi ex artt. 11 e 15 della legge 241/90 e per la rendicontazione quali quantitativa dei progetti definitivi finanziati:

- «Modalità operative di presentazione dei progetti definitivi finalizzati alla sottoscrizione di un accordo di collaborazio-

Serie Ordinaria n. 34 - Mercoledì 22 agosto 2018

ne tra le università lombarde e Regione Lombardia ai sensi dell'art. 11 o art. 15 della l. 241/90 - seconda fase» (Allegato A) ;

- «Scheda progetto» (Allegato B) ;
- Accordo di collaborazione ex art. 11 l. 241/90 (Allegato C1);
- Accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 (Allegato C2);
- Linee guida per la rendicontazione (Allegato D)
- Rendicontazione economico finanziaria (Allegato D1)
- Relazione finale (Allegato D2)

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione del programma regionale ammonta complessivamente a euro 120.000,00, imputata sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale, di cui per euro 100.000,00 sull'esercizio 2018 e per euro 20.000,00 sull'esercizio 2019;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia -www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente
Rosetta Gagliardo

_____ • _____

Allegato A) al decreto n. del __/__/__

**MODALITÀ OPERATIVE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI FINALIZZATI ALLA SOTTOSCRIZIONE
DI UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LE UNIVERSITÀ LOMBARDE E REGIONE LOMBARDIA AI
SENSI DELL'ART. 11 O ART. 15 DELLA L. 241/90
- SECONDA FASE -**

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Finalità e obiettivi
- A.2. Riferimenti normativi
- A.3. Soggetti beneficiari
- A.4. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1. Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2. Progetti finanziabili
- B.3. Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
 - C.1a *Modalità di presentazione della domanda*
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3a *Modalità e tempi del processo*
 - C.3b *Verifica dell'ammissibilità delle domande*
 - C.3c *Valutazione delle domande*
 - C.3d *Concessione della agevolazione e comunicazione degli esiti*
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4a *Adempimenti post-concessione*
 - C.4b *Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2. Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3. Proroghe dei termini
- D.4. Ispezioni e controlli
- D.5. Monitoraggio dei risultati
- D.6. Responsabile del procedimento
- D.7. Trattamento personale dei dati
- D.8. Pubblicizzazione, informazioni e contatti
- D.9. Diritto di accesso agli atti
- D.10. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

La Regione Lombardia ha attivato con d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018 un programma regionale finalizzato a integrare nella didattica universitaria percorsi e interventi formativi curriculari, nonché di aggiornamento del corpo docente, in tema di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne. Il programma si articola in due diverse fasi finalizzate alla sottoscrizione di accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/90.

La prima fase, avviata con il decreto 8573 dell'11/6/2018, ha approvato, con decreto n. 11949 del 10 agosto 2018, l'elenco dei piani progettuali di massima ammessi alla seconda fase.

La seconda fase è finalizzata alla definizione dei progetti definitivi da parte delle università che hanno superato la prima fase che saranno oggetto della sottoscrizione degli accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della L.241/90 con Regione Lombardia.

A.2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica** (Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011)
- **Legge 15 ottobre 2013, n. 119**, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"»
- **Legge 13 Luglio 2015, n. 107**, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (**art.16**)
- **Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», artt. 1,2,3,8
- **D.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e suo allegato 1), «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»
- **D.p.c.m. del 25 novembre 2016**, «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del d.l. 14 agosto 2013, n° 93»
- **Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020**, 23 novembre 2017
- **Piano nazionale di educazione al rispetto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**, 27 ottobre 2017

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università lombarde, statali e non, che hanno partecipato alla prima fase del programma regionale e i cui piani progettuali di massima sono stati ammessi alla seconda fase con decreto n. 11949 del 10 agosto 2018, fermo restando gli esiti definitivi del procedimento di cui al punto 1 del dispositivo del decreto 11 949 del 10/08/2018;

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari finali delle azioni sono il personale docente e le studentesse e gli studenti interessati dai percorsi e dagli interventi curriculari delle università statali e non beneficiarie dell'iniziativa.

A.5. - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente disponibili ammontano a complessivi € 120.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto ammesso alla seconda fase, è stato definito nell'allegato A) al decreto 11949 del 10 agosto 2018, fermo restando gli esiti definitivi del procedimento di cui al punto 1 del dispositivo del decreto 11 949 del 10/08/2018.

B2. - PROGETTI FINANZIABILI

Possono accedere al contributo solo i progetti presentati dalle università lombarde nella prima fase e ammessi alla seconda fase con decreto n. 11949 del 10/8/2018, fermo restando gli esiti definitivi del procedimento di cui al punto 1 del dispositivo del decreto 11 949 del 10/08/2018. I progetti dovranno essere sviluppati e dettagliati in coerenza con i piani progettuali di massima così come approvati dalla Regione Lombardia.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI

Le risorse regionali non potranno in nessun caso coprire i costi relativi a spese generali o di personale dipendente delle università. Sono ammissibili le voci di spesa sotto indicate purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento, a partire dalla data di approvazione del decreto di concessione del contributo.

Sono ritenute ammissibili le tipologia di spesa di seguito elencate:

- spese per attività di coordinamento e tutoraggio per un massimo del 15% del contributo concesso;
- spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relatori/trici ed esperte/i;
- spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico, nonché per il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i;
- spese di traduzione e interpretariato;

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Entro il **15 ottobre 2018** le università statali e non i cui progetti siano stati ammessi alla seconda fase presenteranno a Regione la proposta il/i progetto/i definitivo/i, fermo restando gli esiti definitivi del procedimento di cui al punto 1 del dispositivo del decreto 11 949 del 10/08/2018;

A seguito della condivisione fra gli enti sottoscrittori, il progetto/i così presentato sarà/saranno oggetto di accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90.

Gli accordi di collaborazione ex art. 11 o 15 della legge 241/90 disciplineranno i rapporti tra la Regione e le Università, statali e non, in relazione ai contenuti di ciascun progetto approvato, in particolare conterranno le finalità, gli impegni dei sottoscrittori, le modalità e tempistiche di erogazione delle risorse, le modalità di rendicontazione delle spese, l'eventuale recesso o revoca in caso di inadempienza.

C.1a - Modalità di presentazione della domanda

La domanda, corredata della scheda tecnica del progetto (all. B al presente provvedimento), può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL). La *domanda* dovrà essere sottoscritta dal/la Rettore/trice, legale rappresentante dell'università. La *scheda progetto* dovrà essere debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta elettronicamente dal Direttore o dalla Direttrice del Dipartimento cui afferisce la/il Responsabile scientifico del progetto in qualità di Dipartimento capofila di progetto, e altresì da tutti i Direttori/trici dei Dipartimenti coinvolti.

Il termine per la presentazione della domanda è il **15 ottobre 2018**.

La domanda, corredata degli allegati previsti, correttamente compilati come sopra descritto, dev'essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dall'allegato B) del d.p.r. n. 642/1972.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Nella seconda fase del programma regionale, la Regione Lombardia incontrerà ciascuna Università proponente in relazione alla condivisione del/dei progetto/i definitivo/i presentato/i. Nel corso di ogni incontro, il progetto o i progetti (fino a un max. di 2) saranno esaminati congiuntamente sulla base dei contenuti proposti, della fattibilità economico-gestionale e della sostenibilità. Al termine dell'incontro verrà sottoscritto un verbale di condivisione per ogni progetto che sarà oggetto dell'accordo di collaborazione. Qualora il processo di condivisione dovesse comportare modifiche sostanziali al progetto, debitamente dettagliate nel verbale sottoscritto dalle parti, l'università, entro 10 giorni dalla data dell'incontro, dovrà ritrasmettere il progetto modificato così come indicato nel verbale stesso.

Successivamente la Regione, con apposito atto amministrativo, approverà l'elenco dei progetti definitivi per la successiva sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90 con le università statali e ai sensi dell'art. 11 della l. 241/90 con le Università non statali. A seguito della sottoscrizione dell'accordo, Regione Lombardia procederà entro il 31/12/2018 all'erogazione dell'80% del contributo concesso.

La seconda quota, a saldo, pari al 20% delle risorse concesse, verrà trasferita a seguito della conclusione dei progetti e della trasmissione rendicontazione quali quantitativa finale delle spese progettuali, previa verifica e validazione della spesa da parte degli uffici regionali.

C.3 - ISTRUTTORIA

C.3a Modalità e tempi del processo

- **Entro il 15 ottobre 2018** le università trasmettono alla Regione Lombardia la domanda e la/e scheda/e progetto.
- **Entro il 30 novembre 2018** condivisione dei progetti definitivi; decreto di approvazione dell'elenco dei progetti condivisi; sottoscrizione degli accordi ai sensi degli artt. 11 o 15, l. 241/90, fermo restando l'effetto che su tali termini potrà produrre l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011 in tema di antimafia.

C.3b Verifica dell'ammissibilità delle domande

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non elencati nell'allegato A) al decreto n. 11949 del 10/8/2018 o contenenti progetti sostanzialmente difformi dai piani progettuali di massima approvati dal

medesimo decreto, fermo restando gli esiti definitivi del procedimento di cui al punto 1 del dispositivo del decreto 11 949 del 10/08/2018;

- presentate oltre il termine o con modalità diverse da quelle indicate al punto C.1 previsto dal presente allegato;

C.3c Valutazione delle domande

Sulle domande presentate si attiverà il processo di condivisione finalizzato alla possibile sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

C.3d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti

La concessione dell'agevolazione è subordinata alla condivisione del progetto definitivo fra le parti e alla sottoscrizione degli accordi di collaborazione ex artt. 11 o 15 della l. 241/90.

C.4 MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.4a - Adempimenti post-concessione

Le università non statali dovranno adempiere a quanto previsto dalle misure di prevenzione disposte dal d.lgs. n. 159 del 6/9/2011 (Codice delle leggi antimafia), ovvero il/la legale rappresentante dell'ente dovrà presentare il modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà l'impossibilità di procedere alla concessione del contributo, ovvero, se successivo alla concessione, la decadenza dal contributo concesso.

C.4b - Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo concesso verrà erogato in due fasi successive:

- la **prima quota, pari al 80%** delle risorse concesse verrà trasferita a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
- la **seconda quota, a saldo, pari al 20%** delle risorse concesse, verrà trasferita a seguito della conclusione dei progetti e della trasmissione della rendicontazione quali quantitativa finale delle spese progettuali, previa verifica e validazione della spesa da parte degli uffici regionali.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università beneficiarie del contributo previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/a Responsabile scientifico/a del progetto che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e di responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività così come definite nel progetto definitivo (seconda fase) condiviso con la Regione Lombardia;
- sottoporre all'approvazione vincolante della Regione Lombardia eventuali modifiche alle attività previste nel progetto definitivo condiviso, qualora si rendessero necessarie;
- adeguarsi alle indicazioni regionali per quanto riguarda le modalità di rendicontazione e monitoraggio;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti dai provvedimenti regionali, quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché di studenti e studentesse, nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia eventuali strumenti e prodotti di informazione e comunicazione riconducibili ai progetti approvati, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati e informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con la Direzione generale Famiglia, genitorialità e pari opportunità di Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione.

D.2 - DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo può aver luogo nei seguenti casi:

- qualora il soggetto beneficiario del contributo non sottoscriva l'accordo di collaborazione;
- per esplicita rinuncia del soggetto beneficiario;
- l'esito positivo delle verifiche di cui al D.Lgs 159/2011 in tema di antimafia;

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

Non è prevista la possibilità di proroga dei termini per la conclusione e rendicontazione dei progetti così come definite al punto D10 del presente provvedimento.

D.4 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Sono previsti controlli documentali e in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.5.a - Monitoraggio

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di studenti/esse (disaggregati per sesso) partecipanti alle attività formative approvate, suddivise per corso di studi, che hanno frequentato almeno il 75% delle giornate formative previste (indicare anche i Dipartimenti di provenienza);
2. Numero di studenti/studentesse (disaggregati per sesso) che hanno acquisito crediti formativi universitari, suddivisi per Dipartimenti e corso di studi;
3. Numero di giornate formative/ore relative erogate al personale docente (indicare se dedicate a specifici Dipartimenti);
4. Numero docenti (disaggregato per sesso) raggruppati per Dipartimenti che hanno frequentato almeno il 75% delle giornate formative previste;
5. Spesa rendicontata/risorse assegnate;

6. Spese rendicontata per tipologia di intervento;

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti e indicatori, che verranno trasmessi successivamente ai Beneficiari del contributo, l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti, secondo le modalità e i tempi indicati.

D.5.b - Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2/bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Rosetta Gagliardo

Dirigente Unità Organizzativa Famiglia e Pari Opportunità

Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità

Regione Lombardia

D.7 - TRATTAMENTO PERSONALE DEI DATI

Il d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dal presente invito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 della predetta norma, i dati saranno trattati dall'U.O. Famiglia e Pari opportunità - Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità e utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche relative alle domande e per la corrispondenza e i contatti con i soggetti interessati. I dati saranno trattati in modo informatizzato.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Al titolare del trattamento i soggetti interessati potranno rivolgersi per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. n. 196/03.

D.8 - PUBBLICIZZAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente invito è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6593 - 4886 - 2810 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Informativa ai sensi della l. 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

e-mail: Tel. 02/6765.5207 - 2406 - 2810 - 4886

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

- **Entro il 15 ottobre 2018** le Università ammesse alla seconda fase presentano il progetto definitivo;
- **Entro il 30 novembre 2018** condivisione dei progetti definitivi; decreto di approvazione dell'elenco dei progetti condivisi; sottoscrizione degli accordi ai sensi degli artt. 11 o 15, l.241/90);
- **Entro 31 dicembre 2018**, in seguito alla sottoscrizione degli accordi, erogazione della prima quota pari all'80%;
- **Entro il 31 maggio 2019** invio del monitoraggio intermedio delle attività;
- **Entro il 30 novembre 2019** chiusura dei progetti;
- **Entro il 31 dicembre 2019** invio della rendicontazione e della scheda di monitoraggio finale delle attività finalizzata alla successiva erogazione del saldo pari al 20% del contributo concesso, previa verifica e validazione della spesa da parte dell'Ufficio regionale.

Restano fermi gli effetti che su tali termini potrà produrre l'applicazione del D.Lgs. 159/2011 in tema di antimafia nonché il provvedimento definitivo di cui al punto 1) del dispositivo del decreto n. 11949 del 10/08/2018.

APPENDICI

Appendice n. 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (DI CUI AL PUNTO D.7 DELLE MODALITÀ OPERATIVE)

Il Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

I dati acquisiti in esecuzione del presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso della Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dalla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018 e dal presente decreto attuativo e s.m.i. Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi dalla Regione Lombardia unicamente per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitate nel presente provvedimento. Il Titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa. Il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati e conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I dati trattenuti per le finalità sopra descritte saranno conservati a per un tempo definito di 20 anni.

I soggetti interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 15 - 22 del Regolamento UE 679/2016.

Le richieste relative al trattamento dei propri dati personali dovranno essere inviate a:

D.ssa Rosetta Gagliardo
Unità organizzativa Famiglia e Pari opportunità
Dirzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

oppure a mezzo PEC all'indirizzo: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Appendice n. 2

SCHEMA INFORMATIVA TIPO DA ALLEGARE AI DECRETI DI APPROVAZIONE DEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI*

TITOLO	Modalità operative di presentazione dei progetti oggetto della sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra sistema universitario lombardo e la Regione Lombardia ai sensi dell'art. 11 o art. 15 della l. 241/90 - SECONDA FASE
DI COSA SI TRATTA	La Regione ha varato con d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018 un programma regionale finalizzato a integrare nella didattica universitaria percorsi e interventi formativi curriculari, nonché di aggiornamento del corpo docente, in tema di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne. Il programma si articola in due fasi. La prima è stata espletata con la selezione dei piani di azioni progettuali di massima ammessi alla seconda fase. Il presente provvedimento è finalizzato all'avvio della seconda fase, consistente nella definizione dei progetti dettagliati da parte delle università che hanno superato la prima fase, e nella sottoscrizione degli accordi di collaborazione con la Regione ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/90.
TIPOLOGIA	Programma regionale articolato in due fasi finalizzato alla concessione di contributi alle università lombarde per la sperimentazione di percorsi formativi e curriculari in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne. Il programma prevede la stipula di accordi di collaborazione ex l. 241/1990, art. 15 (con le università statali) o art. 11 (con le università non statali).
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare esclusivamente le Università, statali e non, i cui piani di azioni progettuali di massima presentati nella prima fase sono stati ammessi formalmente alla seconda.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 120.000,00. Il contributo massimo concedibile per ciascun Piano delle azioni progettuali di massima è pari a € 12.000,00. Ciascuna Università può presentare fino ad un massimo di due progetti per un contributo totale massimo di € 24.000,00 per Università. L'importo del contributo concesso alle università viene così erogato: a) l'80% del contributo complessivo erogato a seguito della sottoscrizione degli accordi di collaborazione b) il 20% a saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Le tipologie di intervento ammesse sono le seguenti: ▪ Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne , anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a studenti/esse che nell'ambito dell'esercizio della loro futura professione entreranno in contatto con le donne vittime di violenza; ▪ Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere , anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti

	a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica. Possono accedere al contributo solo i progetti presentati dalle università lombarde nella prima fase che sono stati ammessi alla seconda fase. I progetti dovranno essere sviluppati e dettagliati in coerenza con i piani progettuali di massima così come approvati dalla Regione Lombardia Le Università ammesse alla II fase presenteranno alla Regione il progetto definitivo che, a seguito della condivisione, sarà oggetto di accordi di collaborazione ai sensi dell'artt. 11 o 15 della l. 241/90. Accordi di collaborazione ai sensi degli articoli 11 o 15 della l.241/90 disciplineranno i rapporti tra Regione e università in relazione ai contenuti di ciascun progetto approvato.
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione sul BURL
DATA DI CHIUSURA	La domanda e il relativo progetto (allegato B) dovranno essere inviati alla Regione Lombardia entro il 15 ottobre 2018 , esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it
COME PARTECIPARE	Le sole Università, statali e non statali, ammesse alla seconda fase inviano alla Regione la domanda e la scheda progetto (all. B), che dev'essere perfezionato coerentemente con il piano progettuale di massima presentato nella prima fase e approvato dalla Regione. Il progetto verrà condiviso fra le parti nel corso di un incontro e, se necessario, integrato con le modifiche concordate. In caso di presentazione di due progetti (obbligatoriamente afferenti a Dipartimenti distinti), la scheda progetto dovrà essere duplicata e compilata separatamente per ogni progetto. La domanda corredata del progetto o dei progetti (all. B) dovrà essere inviata alla Regione Lombardia entro e non oltre il 15 ottobre 2018, esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Non è prevista alcuna forma di valutazione in questa fase, poiché la selezione dei progetti ammissibili si è già svolta nella prima fase del programma. I progetti presentati saranno oggetto di attività negoziale fra le parti.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per richieste di chiarimento è possibile contattare: Regione Lombardia Direzione generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità Unità organizzativa Famiglia e Pari opportunità tel. 02/6765.5207 - 2406 - 6553 - 4886 Posta elettronica: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

(su carta intestata dell'ente locale capofila)

Allegato B) - scheda progetto - al decreto n. del __/__/__

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la Famiglia,
Genitorialità e Pari opportunità
U.O. Famiglia e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: **Trasmissione della/e scheda/e progetto** - Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018, finalizzato alla sottoscrizione di accordi di collaborazione ai sensi della l. 241/1990, art. ... *(indicare se 11 o 15)* - **Seconda fase** finalizzata alla presentazione dei progetti definitivi per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche della prevenzione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne

Il/la sottoscritta/o, in qualità di legale rappresentante de... *(denominazione università)* ai fini della sottoscrizione di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. artt. 11 o 15 della l. 241/90, per la realizzazione del/dei progetti in oggetto indicato/i, rientrante/i nelle seguenti tipologie di intervento *(selezionare una o più tipologie)*:

☐ - **Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a studenti/esse che nell'ambito dell'esercizio della loro futura professione entreranno in contatto con le donne vittime di violenza;

☐ - **Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica.

A tal fine

1. trasmette n. ... (1 o 2) schede progetto in allegato
2. richiede un contributo complessivo di euro *(indicare cifra)* __. __. __.

Luogo e data:

Il/La Magnifico/a Rettore/trice
(NOME E COGNOME)

.....

Allegato B) al decreto n. del __/__/__

SCHEMA PROGETTO DEFINITIVO

Denominazione università:	
Statale:	☐
Non statale:	☐
Dipartimento capofila:	
Altri dipartimenti coinvolti (eventuali):	
Titolo del progetto:	
Contributo richiesto:	
Eventuali risorse proprie:	

(Replicare la tabella per aggiungere i riferimenti di altri Dipartimenti eventualmente coinvolti)

DIRETTORE/TRICE DEL DIPARTIMENTO (capofila)	
Nome e cognome	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

RESPONSABILE SCIENTIFICA/O DEL PROGETTO (dipartimento capofila)	
Nome e cognome	
Ufficio, ruolo	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO (eventuale)	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

PROGETTI FORMATIVI

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

(Selezionare le tipologie di intervento nelle quali si colloca l'intervento.)

[] **Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a studenti/esse che nell'ambito dell'esercizio della loro futura professione entreranno in contatto con le donne vittime di violenza;

[] **Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, **rivolti a docenti** che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica.

Tipologia A - Moduli formativi curriculari per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti e alle studentesse
A.1 - LA PROPOSTA FORMATIVA
A.1.1. - DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Sulla base di quanto già descritto nel piano di azioni progettuali di massima, ai punti 1 e 2, compilare la tabella sottostante indicando con precisione la durata complessiva del percorso formativo, i moduli in cui è articolato e la durata di ciascuno di essi.

(Replicare la tabella per ciascun percorso formativo; aggiungere una riga per ciascun modulo)

Titolo del percorso formativo:	
Dipartimento capofila:	
Sede/i del corso:	
Corso/i di laurea coinvolti:	
Insegnamento/i (in cui è inserito il modulo/i o se istituito nuovo insegnamento, indicare titolo):	
Modulo n. 1 (titolo, durata in n. di ore, e descrizione sintetica dei contenuti)	
Modulo n. 2 (titolo, durata in n. di ore, e descrizione sintetica dei contenuti)	
Modulo n. 3 (titolo, durata in n. di ore, e descrizione sintetica dei contenuti)	
Modulo n.	

A.2 - ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

A.2.1 - ATTIVITÀ E SOGGETTI COINVOLTI NELLE AZIONI FORMATIVE

In relazione ai moduli formativi di cui al punto A.1.1, compilare la tabella sottostante

(Replicare la tabella per ciascun percorso; aggiungere una riga per ogni modulo)

Modulo (numero e titolo modulo come da tab. A.1.1)	Descrizione sintetica dei contenuti delle attività del modulo	Tipologia di attività del modulo (lezioni frontali, laboratori, seminari ecc.)	n. ore	n. CFU	n. destinatari/e (stimato)	Docenti interni/e all'ateneo coinvolti/e in ciascuna attività (nominativi e ruoli)	Docenze esterne nazionali e internazionali (docenti, professionisti, operatori centri antiviolenza ecc., - nominativi e ruoli)
Modulo 1							
Modulo 2							
Modulo 3							
Modulo n.							
Totale CFU							
Totale ore formative							

A.2.2. - BUONE PRATICHE NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO

In relazione a quanto già descritto al punto 4 del piano di azioni progettuali di massima già presentato e a quanto indicato nell'VIII colonna della tab. A.2.1 della presente scheda, compilare la tabella sottostante.

(Replicare la tabella per ciascun percorso; aggiungere una riga per ogni modulo)

Modulo (numero e titolo come da tab. A.1.1)	Buone pratiche nazionali di riferimento (sintesi e rilevanza della pratica: indicare le motivazioni che hanno portato alla scelta della pratica da preentare e la sua coerenza all'interno del percorso formativo e del modulo)	Buone pratiche internazionali di riferimento (sintesi e rilevanza della pratica: indicare le motivazioni che hanno portato alla scelta della pratica da preentare e la sua coerenza all'interno del percorso formativo e del modulo)
Modulo 1		
Modulo 2		
Modulo 3		
Modulo n.		

A.2.3. - DETTAGLIO DELLE COMPETENZE DI DOCENTI ED ESPERTI/E COINVOLTI/E NEL PERCORSO FORMATIVO

(Replicare la tabella per ciascun percorso; aggiungere righe per ogni docente e per ogni modulo seguendo il modello)

Percorso formativo (n. e titolo come da tab. A.1.1)	Docenti interni/ coinvolti/i in ciascuna attività Breve descrizione delle competenze di ciascuna docente coinvolta rispetto agli obiettivi e all'ambito del loro coinvolgimento	Docenti ed esperti/i nazionali e internazionali coinvolti/i in ciascuna attività (Docenti esterni, professionisti, operatrici centri antiviolenza, ecc.) Breve descrizione delle competenze di ciascuna docente coinvolta rispetto agli obiettivi e all'ambito del loro coinvolgimento
Modulo n. 1	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
Modulo n. 2	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
Modulo n. 3	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:

A.3 - TEMPISTICA

A.3.1 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

(Replicare la tabella per ogni percorso formativo, aggiungere una riga per ogni modulo formativo)

Modulo (titolo e n. modulo come da tabelle precedenti)	Anno accademico e semestre	Mesi 2019											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Modulo n. 1													
Modulo n. 2													
Modulo n. 3													
Modulo n.													

A.4 - QUADRO ECONOMICO

A.4.1 - PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi è pari a € 12.000,00, fino a un massimo di € 24.000,00 per università. In relazione al bilancio di massima già presentato nel piano di azioni progettuali di massima, compilare la tabella sottostante. Detagliare voci di spesa e attività per ciascun modulo.

(Per ciascun modulo aggiuntivo, inserire un blocco di righe relative alle voci di spesa seguendo il modello)

Modulo (n. e titolo moduli in coerenza con le tabelle precedenti)	Voci di spesa (Tabella 4.2)	Soggetti incaricati dello svolgimento di attività (indicare i soggetti/docenti che si intendono incaricare)	Calcolo del contributo regionale (costo orario/persona)	Contributo regionale (A)	Risorse economiche di cofinanziamento (B)	Risorse di cofinanziamento in valorizzazione (C)	Costo totale (A+B+C)
Spese trasversali	1. Coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 15% del contributo regionale			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Modulo 1	2. Acquisizione di competenze specifiche formative (con riferimento alla voce di spesa 2, fornire dettagli di costo per ogni docente/esperto/a coinvolto/a)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 34 - Mercoledì 22 agosto 2018

Modulo (n. e titolo moduli in coerenza con le tabelle precedenti)	Voci di spesa (Tabella 4.2)	Soggetti incaricati dello svolgimento di attività (indicare i soggetti/docenti che si intendono incaricare)	Calcolo del contributo regionale (costo orario/persona)	Contributo regionale (A)	Risorse economiche di cofinanzia- mento (B)	Risorse di cofinanzia- mento in valorizzazione (C)	Costo totale (A+B+C)
	3. Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	4. Spese di traduzione e interpretariato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2. Acquisizione di competenze specifiche formative			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3. Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Modulo 2	4. Spese di traduzione e interpretariato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2. Acquisizione di competenze specifiche formative			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3. Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	4. Spese di traduzione e interpretariato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2. Acquisizione di competenze specifiche formative			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Modulo 3	3. Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	4. Spese di traduzione e interpretariato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

A.4.2 - BUDGET COMPLESSIVO DEI COSTI PREVISTI PER VOCE DI SPESA

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

Voci di spesa	Bilancio complessivo	Contributo regionale richiesto (A)	Cofinanziamento risorse economiche (B)	Cofinanziamento valorizzato (C)	Costo totale (A+B+C)
1. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 15% del contributo regionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relatrici/fori ed esperte/i	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico, nonché per il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese di traduzione e interpretariato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

A.4.3. - COFINANZIAMENTO VALORIZZATO

Rispetto alla risorse valorizzate per il cofinanziamento del progetto (colonna C della tabella 4.2) relativamente a spese generali e/o di personale, compilare le tabelle sottostanti. Possono essere valorizzati sia i costi del personale alle dipendenze dell'Università coinvolto, sia i costi delle spese generali (es. utenze, uso di spazi in uso ai soggetti coinvolti nella realizzazione delle azioni).

A.4.3.1 - Valorizzazione del costo del personale dipendente

Compilare una riga per ogni persona impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

Dipartimento coinvolto	Modulo formativo di riferimento	Personale coinvolto	Ruolo	N. ore	Costo orario	Quota parte da imputare al progetto
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE		€ 0,00	€ 0,00

A.4.3.2 - Valorizzazione delle spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto

Dipartimento universitario coinvolto	Modulo formativo di riferimento	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da imputare al progetto
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00

Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere rivolti a docenti
B.1 - PROPOSTA DI PERCORSO DI APPROFONDIMENTO
B.1.1. - Descrizione della proposta formativa

Sulla base di quanto già descritto nel piano di azioni progettuali di massima, ai punti 1 e 2, compilare la tabella sottostante indicando con precisione la durata complessiva del percorso formativo, i moduli in cui è articolato e la durata di ciascuno di essi.

(Replicare la tabella per ciascun percorso formativo; aggiungere una riga per ciascun modulo)

Titolo del percorso di approfondimento:	
Dipartimento capofila:	
Sede del corso:	
Dipartimenti e facoltà a cui è rivolta la formazione:	
Intervento formativo n. 1 (titolo, durata in n. di ore, e descrizione sintetica dei contenuti)	
Intervento formativo n. 2 (titolo, durata in n. di ore, e descrizione sintetica dei contenuti)	
Intervento formativo n. 3 (titolo, durata in n. di ore, e descrizione sintetica dei contenuti)	
Intervento formativo n. ...	

Serie Ordinaria n. 34 - Mercoledì 22 agosto 2018

B.2 - ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI APPROFONDIMENTO

B.2.1 - ATTIVITÀ E SOGGETTI COINVOLTI NELLE AZIONI FORMATIVE

In relazione ai moduli formativi di cui al punto A.1.1, compilare la tabella sottostante

(Replicare la tabella per ciascun percorso; aggiungere una riga per ogni modulo)

Intervento formativo (numero e titolo modulo come da tab. B.1.1)	Descrizione sintetica dei contenuti delle attività dell'intervento	Tipologia di attività dell'intervento (Seminari ecc.)	n. ore	n. docenti destinatari/e (stimato)		Docenti interni/e all'ateneo coinvolti in ciascuna attività (nominativi e ruoli)	Docenze esterne nazionali e internazionali (docenti, professionisti, operativi centri antiviolenza ecc., - nominativi e ruoli)
				F	M		
Intervento 1							
Intervento 2							
Intervento 3							
Intervento n.							
			Totale ore formative				

B.2.2. - BUONE PRATICHE NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO

In relazione a quanto già descritto nel piano di azioni progettuali di massima già presentato e a quanto indicato nella tab. B.2.1 della presente scheda, compilare la tabella sottostante.

(Replicare la tabella per ciascun percorso; aggiungere una riga per ogni modulo)

Intervento formativo (numero e titolo come da tab. B.1.1)	Buone pratiche nazionali di riferimento (sintesi e rilevanza della pratica: indicare le motivazioni che hanno portato alla scelta della pratica da presentare e la sua coerenza all'interno dell'intervento formativo: pubblicazioni, dati etc)	Buone pratiche internazionali di riferimento (sintesi e rilevanza della pratica: indicare le motivazioni che hanno portato alla scelta della pratica da presentare e la sua coerenza all'interno dell'intervento formativo)
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento 3		
Intervento n.		

B.2.3. - DETTAGLIO DELLE COMPETENZE DI DOCENTI ED ESPERTI/E COINVOLTI/E NEGLI INTERVENTI FORMATIVI

(Replicare la tabella per ciascun percorso; aggiungere righe per ogni docente e per ogni modulo seguendo il modello)

Intervento formativo (n. e titolo come da tab. A.1.1)	Docenti interni/ coinvolti in ciascuna attività Breve descrizione delle competenze di ciascun/a docente coinvolto/a rispetto agli obiettivi e all'ambito del loro coinvolgimento	Esperti nazionali e internazionali coinvolti in ciascuna attività (Docenti esterni, professionisti, operatrici centri antiviolenza, ecc.) Breve descrizione delle competenze di ciascun/a docente coinvolto/a rispetto agli obiettivi e all'ambito del loro coinvolgimento
Intervento n. 1	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
Intervento n. 2	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
Intervento n. 3	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:
	Nominativo:	Nominativo:
	Competenze:	Competenze:
	Ruolo:	Ruolo:

B.3 - TEMPISTICA

B.3.1 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

(Aggiungere una riga per ogni intervento formativo)

Intervento formativo (n. come da tabelle precedenti)	Titolo seminario	Anno accademico e semestre	Mesi 2019											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Intervento n. 1														
Intervento n. 2														
Intervento n. 3														
Intervento n.														

B.4 - QUADRO ECONOMICO

B.4.1 - PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi è pari a € 12.000,00, fino a un massimo di € 24.000,00 per università. In relazione al bilancio di massima già presentato nel piano di azioni progettuali di massima, compilare la tabella sottostante. Dettagliare voci di spesa e attività per ciascun intervento.

(Per ciascun intervento aggiuntivo, inserire un blocco di righe relative alle voci di spesa seguendo il modello)

Intervento formativo (n. e titolo in coerenza con le tabelle precedenti)	Voci di spesa (Tabella 4.2)	Soggetti incaricati dello svolgimento di attività (indicare i soggetti che si intendono incaricare)	Calcolo del contributo regionale (costo orario/persona)	Contributo regionale (A)	Risorse economiche di cofinanzia- mento (B)	Risorse di cofinanzia- mento in valorizzazione (C)	Costo totale (A+B+C)
Spese trasversali	1. Coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 15% del contributo regionale			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Intervento 1	2. Acquisizione di competenze specifiche formative (con riferimento alla voce di spesa 2, fornire dettagli di costo per ogni docente/esperto/a coinvolto/a)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3. Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	4. Spese di traduzione e interpretariato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2. Acquisizione di competenze specifiche formative			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Intervento 2	3. Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	4. Spese di traduzione e interpretariato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Intervento 3	2. Acquisizione di competenze specifiche formative			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3. Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	4. Spese di traduzione e interpretariato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

B.4.3. - FINANZIAMENTO VALORIZZATO

B.4.3.1 - Valorizzazione del costo del personale dipendente

Compilare una riga per ogni persona impegnata nel progetto, indicando il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "correggiata" ogni volta.

Dipartimento coinvolto	Intervento di riferimento	Personale coinvolto	Ruolo	N. ore	Costo orario	Quota parte da imputare al progetto
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE		€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 34 - Mercoledì 22 agosto 2018

B.4.3.2 - Valorizzazione delle spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto

Dipartimento coinvolto	Intervento formativo di riferimento	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da imputare al progetto
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

BILANCIO COMPLESSIVO DEI COSTI PREVISTI PER VOCE DI SPESA
BUDGET COMPLESSIVO DELL'INTERO PROGETTO PER VOCE DI SPESA

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

Voci di spesa	Bilancio complessivo	Contributo regionale richiesto (A)	Cofinanziamento risorse economiche (B)	Cofinanziamento valorizzato (C)	Costo totale (A+B+C)
1. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 15% del contributo regionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relatrici/tori ed esperte/i	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3. Spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico, nonché per il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Spese di traduzione e interpretariato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Data: __/__/__

Firma del Direttore/trice del Dipartimento capofila
(nome e cognome)

.....

(eventuale firma del/degli Direttore/trice di ulteriori Dipartimenti coinvolti)
(nome e cognome)

.....

Allegato C 1) al decreto n. ____ del _____

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241/1990 TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LE UNIVERSITÀ LOMBARDE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI SPERIMENTALI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

tra

La Regione Lombardia, rappresentata da in qualità di, nato/a a il .././...., domiciliato/a per la carica presso la sede della Regione Lombardia

e

l'Università, rappresentata da in qualità di, nato/a a il .././...., domiciliato/a per la carica presso la sede dell'Università

VISTA la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*», e in particolare l'art. 2 - principi e finalità, che alla lettera a) favorisce il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza;

VISTA la d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018", che al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, in particolare, di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antiviolenza o specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

PREMESSO che la Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 2 della legge 3 luglio 2012, n. 11, favorisce il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza;

VISTA la legge 241 del 1990 e sue successive integrazioni e modificazioni, e in particolare l'art. 11, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di utilizzo di un percorso semplificato che consenta di concludere, nel perseguimento del pubblico interesse, accordi negoziali pubblico-privato con altri enti (enti istituzionali pubblici, università, organismi di ricerca e/o imprese);

si stipula il presente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Art. 2 Finalità

Il presente accordo promuove l'integrazione all'interno della didattica universitaria delle tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne. In particolare, si intendono sostenere attività e progetti con l'obiettivo di rafforzare i contenuti formativi attraverso momenti di approfondimento specifici sul tema della violenza contro le donne.

Art. 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

LA REGIONE LOMBARDIA

- mediante la propria struttura competente assicura il supporto tecnico e informativo per ogni esigenza connessa alla realizzazione dei progetti e per un più efficace coordinamento delle azioni previste;
- monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti, secondo le modalità e i tempi indicati.

L'UNIVERSITÀ

si impegna a:

- individuare al proprio interno un/a Responsabile scientifico/a del progetto che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e di responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività così come definite nel progetto definitivo (seconda fase) condiviso con la Regione Lombardia;
- sottoporre all'approvazione vincolante della Regione Lombardia eventuali modifiche alle attività previste nel progetto definitivo condiviso, qualora si rendessero necessarie;
- adeguarsi alle indicazioni regionali per quanto riguarda le modalità di rendicontazione e monitoraggio che saranno definite con successivi provvedimenti;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti dai provvedimenti regionali, quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché di studenti e studentesse, nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia eventuali strumenti e prodotti di informazione e comunicazione riconducibili ai progetti approvati, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati e informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione;

Art. 4

Risorse concedibili

Per l'attuazione del presente accordo, la Regione Lombardia concorre riconoscendo all'Università risorse pari a € __. __. __.

Trova applicazione quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011 in tema di antimafia.

Art. 5

Modalità di erogazione delle risorse

L'importo del contributo concesso all'Università viene così erogato:

- a) l'80% del contributo concesso verrà erogato a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della l. 241/90;
- b) il 20% del contributo verrà erogato a saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Trova applicazione quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011 in tem30 giua di antimafia.

Art. 6

Rendicontazione delle spese sostenute

Sulla base degli interventi realizzati, l'Università sottoscrittente presenterà con le modalità e la tempistica previste dai provvedimenti regionali documentazione che evidenzi, in coerenza con il progetto oggetto dell'accordo di collaborazione, le spese sostenute, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.

L'Università sottoscrittente invierà la documentazione completa degli allegati previsti, entro e non oltre i termini stabiliti dai provvedimenti regionali. Allo scadere degli stessi, la Regione Lombardia assegnerà all'Università un termine perentorio per l'invio della documentazione, trascorso il quale provvederà alla revoca delle risorse.

La documentazione relativa ai monitoraggi e alle rendicontazioni delle spese saranno predisposte secondo i modelli e le linee guida predisposte dalla Direzione Generale competente.

La Regione Lombardia provvederà alla verifica della documentazione di spesa e della realizzazione delle attività e dei prodotti indicati nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione.

Trovano applicazione i termini di cui al punto D.10 dell'allegato A) al decreto n. ____ del ____.

Art. 7

Decadenza e revoche

La decadenza dal contributo può aver luogo nei seguenti casi:

- qualora il soggetto beneficiario del contributo non sottoscriva l'accordo di collaborazione;
- per esplicita rinuncia del soggetto beneficiario;
- l'esito positivo delle verifica di cui al D.Lgs 159/2011 in tema di antimafia;

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Art. 8

Controversie

Le parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dall'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo.

A tale scopo, qualora una parte abbia contestazione da sollevare, provvederà a notificarla all'altra parte, che risponderà nel termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare, prima della scadenza dei 45 giorni di cui al paragrafo precedente, un nuovo termine entro cui rispondere.

Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 9

Disposizioni finali

Il presente accordo di collaborazione rimane in vigore sino alla completa realizzazione degli interventi e obblighi in esso previsti e comunque non oltre i termini per la liquidazione del saldo come previsto nell'allegato A) al decreto n. ____ del ____.

Il presente documento si compone di n. _____ pagine e di un allegato composto da n. _____ pagine.

Luogo e data:

Per la Regione Lombardia
Il Direttore Generale
della Direzione Generale
(NOME COGNOME)

Per l'Università
.....
Il/La magnifico/a Rettore/Rettrice
(NOME COGNOME)

Allegato C 2) al decreto n. del

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990 TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LE UNIVERSITÀ LOMBARDE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI SPERIMENTALI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

tra

La Regione Lombardia, rappresentata da in qualità di, nato/a a il .././...., domiciliato/a per la carica presso la sede della Regione Lombardia

e

l'Università, rappresentata da in qualità di, nato/a a il .././...., domiciliato/a per la carica presso la sede dell'Università

VISTA la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*», e in particolare l'art. 2 - principi e finalità, che alla lettera a) favorisce il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza;

VISTA la d.g.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018", che al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, in particolare, di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antiviolenza o specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

PREMESSO che la Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 2 della legge 3 luglio 2012, n. 11, favorisce il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza;

VISTA la legge 241 del 1990 e sue successive integrazioni e modificazioni, e in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

stipulano il presente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Art. 2 Finalità

Il presente accordo promuove l'integrazione all'interno della didattica universitaria delle tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne.

In particolare, si intendono sostenere attività e progetti con l'obiettivo di rafforzare i contenuti formativi attraverso momenti di approfondimento specifici sul tema della violenza contro le donne.

Art. 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

LA REGIONE LOMBARDIA

- mediante la propria struttura competente assicura il supporto tecnico e informativo per ogni esigenza connessa alla realizzazione dei progetti e per un più efficace coordinamento delle azioni previste;
- monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti, secondo le modalità e i tempi indicati.

L'UNIVERSITÀ

si impegna a:

- individuare al proprio interno un/a Responsabile scientifico/a del progetto che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e di responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività così come definite nel progetto definitivo (seconda fase) condiviso con la Regione Lombardia;
- sottoporre all'approvazione vincolante della Regione Lombardia eventuali modifiche alle attività previste nel progetto definitivo condiviso, qualora si rendessero necessarie;
- adeguarsi alle indicazioni regionali per quanto riguarda le modalità di rendicontazione e monitoraggio che saranno definite con successivi provvedimenti;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti dai provvedimenti regionali quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché di studenti e studentesse, nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia eventuali strumenti e prodotti di informazione e comunicazione riconducibili ai progetti approvati, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati e informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione;

Art. 4

Risorse concedibili

Per l'attuazione del presente accordo, la Regione Lombardia concorre riconoscendo all'Università risorse pari a € __. __. __.

Art. 5

Modalità di erogazione delle risorse

L'importo del contributo concesso all'Università viene così erogato:

- a) l'80% del contributo concesso verrà erogato a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90;
- b) il 20% del contributo verrà erogato a saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 6

Rendicontazione delle spese sostenute

Sulla base degli interventi realizzati, l'Università sottoscrittente presenterà con le modalità e la tempistica previste dai provvedimenti regionali la documentazione che evidenzia, in coerenza con il progetto oggetto dell'accordo di collaborazione, le spese sostenute, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.

L'Università sottoscrittente invierà la documentazione completa degli allegati previsti, entro non oltre i termini stabiliti dai provvedimenti regionali. Allo scadere degli stessi, la Regione Lombardia assegnerà all'Università un termine perentorio per l'invio della documentazione, trascorso il quale provvederà alla revoca delle risorse.

La documentazione relativa ai monitoraggi e alle rendicontazioni delle spese saranno predisposte secondo i modelli e le linee guida predisposte dalla Direzione Generale competente.

La Regione Lombardia provvederà alla verifica della documentazione di spesa e della realizzazione delle attività e dei prodotti indicati nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione.

Trovano applicazione i termini di cui al punto D.10 dell'allegato A) al decreto n. ____ del ____.

Art. 7

Decadenza e revoche

La decadenza dal contributo può aver luogo nei seguenti casi:

- qualora il soggetto beneficiario del contributo non sottoscriva l'accordo di collaborazione;
- per esplicita rinuncia del soggetto beneficiario;
- l'esito positivo delle verifica di cui al D.Lgs 159/2011 in tema di antimafia;

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Art. 8

Controversie

Le parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dall'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo.

A tale scopo, qualora una parte abbia contestazione da sollevare, provvederà a notificarla all'altra parte, che risponderà nel termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare, prima della scadenza dei 45 giorni di cui al paragrafo precedente, un nuovo termine entro cui rispondere.

Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 9

Disposizioni finali

Il presente accordo di collaborazione rimane in vigore sino alla completa realizzazione degli interventi e obblighi in esso previsti e comunque non oltre i termini per la liquidazione del saldo come previsto nell'allegato A) al decreto n. ____ del ____.

Il presente documento si compone di n. ____ pagine e di un allegato composto da n. ... pagine.

Luogo e data:

Per la Regione Lombardia
Il Direttore Generale
della Direzione Generale
(NOME COGNOME)

Per l'Università
.....
Il/La magnifico/a Rettore/Rettrice
(NOME COGNOME)

All. D) al decreto n. del

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI
Programma regionale di cui alla d.g.r. n. 7774 del 17/1/2018, finalizzato a sottoscrivere accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 o 15 della l. 241/90 tra la Regione Lombardia e le università lombarde per la promozione di percorsi formativi sperimentali sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne

Le spese relative al progetto saranno riconosciute a partire dalla data di concessione del contributo e fino alla data di conclusione dei progetti, e comunque entro non oltre il 30 novembre 2019. Spese contabili sostenute al di fuori di tale periodo non potranno essere riconosciute.

La Regione Lombardia monitora, con appositi strumenti e indicatori, l'efficacia e i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti.

ATTIVITÀ PREVISTE E TEMPISTICA

RENDICONTAZIONE FINALE

I **documenti da trasmettere** sono:

- File Excel "Rendicontazione", compilato a cura dell'Università (Allegato D.1);
- Giustificativi delle spese sostenute dalla data di concessione del contributo (data decreto di concessione) di collaborazione entro il 31 dicembre 2018 fino alla chiusura del progetto (30 novembre 2019).

Tutta la modulistica dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta e trasmessa entro e non oltre il **31 dicembre 2019**.

La trasmissione della documentazione è finalizzata all'erogazione del saldo, pari al 20% del contributo concesso. Il saldo verrà erogato dalla Regione Lombardia a seguito dell'esame della rendicontazione.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

Regione Lombardia si riserva di procedere al monitoraggio intermedio e finale dello stato di avanzamento e conclusione delle azioni oggetto degli accordi di collaborazione tra le parti. A tal fine produrrà specifici strumenti che verranno trasmessi alle Università beneficiarie del contributo.

Il monitoraggio intermedio dovrà essere trasmesso entro il 31 maggio 2019.

Il monitoraggio finale dovrà essere trasmesso unitamente alla rendicontazione finale entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

PUNTI DI ATTENZIONE

Il contributo regionale **non potrà in nessun caso coprire** costi di **personale dipendente di enti pubblici** o di dipendenti dell'ateneo.

Le risorse non possono essere utilizzate per sostenere azioni non espressamente comprese nella scheda progetto validata dalla Regione Lombardia.

All. D) al decreto n. del

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, dovranno essere conservati per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del progetto dal soggetto beneficiario competente e dovranno essere resi consultabili in maniera aggregata per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.

SPESE AMMISSIBILI

Le Università beneficiarie del contributo dovranno rendicontare le spese relative **all'intero valore del progetto**, cioè relative alle risorse assegnate da Regione Lombardia e di cofinanziamento, qualora presente, anche eventualmente valorizzato.

Il 15% del totale delle risorse assegnate potrà essere dedicato a coprire voci di spesa relative ad **attività di coordinamento e tutoraggio**. Queste risorse possono essere imputate indifferentemente a una o a entrambe le tipologie progettuali A e B.

Per l'attività di coordinamento e tutoraggio sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Incarichi professionali per il coordinamento delle azioni progettuali
- Incarichi professionali per la progettazione, gestione e realizzazione dei percorsi di aggiornamento e formazione per i soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni

Per gli interventi di tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le, sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relatrici/relatori ed esperte/i
- Spese generali per l'acquisizione e la produzione di materiale didattico, nonché per il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di docenti
- Spese di traduzione e interpretariato

Per la tipologia B: Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere, sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relatrici/relatori ed esperte/i
- Spese generali per l'acquisizione e la produzione di materiale didattico, nonché per il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di docenti
- Spese di traduzione e interpretariato

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER INTERVENTO

Al fine della rendicontazione della spesa, la documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione è la seguente:

1. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E TUTORAGGIO:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto, prodotti previsti;

All. D) al decreto n. del

- Curriculum vitae;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore erogate e il periodo di riferimento, i prodotti previsti e realizzati;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Relazione attività del/la consulente incaricata/o da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dall'amministrazione dell'Università;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00 da parte del/la legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per consulenti e/o dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);
- Per le attività di formazione è necessario allegare il programma formativo realizzato.

Il costo del personale dipendente dei soggetti beneficiari del contributo, impegnato nelle attività di coordinamento e tutoraggio, può **essere solo valorizzato nella quota di cofinanziamento**.

Nel caso le attività siano affidate a personale dipendente del soggetto beneficiario **è necessario** allegare:

- Ordine di servizio/lettera di incarico con indicazione delle attività che deve svolgere la persona incaricata specificando la qualifica, la durata, il costo orario, le ore imputate al progetto;
- Cedolini paga per l'attestazione della spesa sostenuta. Su ogni cedolino deve essere apposto il timbro dell'università, titolo del progetto, la quota imputata al progetto;
- Relazione d'attività del personale incaricato da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dall'università.

NOTA BENE: non è possibile affidare incarichi forfettari. L'importo totale dell'incarico deve corrispondere al numero di ore per costo orario/giorni di lavoro.

2. TIPOLOGIE A E B

Voce di spesa "Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relatrici/tori ed esperte/i"

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto, prodotti previsti;
- Curriculum vitae;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note) debitamente annullati per la quota di costo imputata a carico del contributo concesso: su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore erogate e il periodo di riferimento, i prodotti previsti e realizzati;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Relazione attività del/la consulente incaricata/o da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dall'Università;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);

Il costo del personale dipendente dei soggetti beneficiari del contributo, impegnato nelle attività di docenza, può essere **solo valorizzato nella quota di cofinanziamento**.

All. D) al decreto n. del

Nel caso le attività siano affidate a **personale dipendente** dell'Università è necessario allegare:

- Ordine di servizio/lettera di incarico con indicazione delle attività di docenza/formative che deve svolgere la persona incaricata specificando la qualifica, la durata, il costo orario, le ore imputate al progetto;
- Cedolini paga per l'attestazione della spesa sostenuta. Su ogni cedolino deve essere apposto il timbro dell'università o dell'ente, titolo del progetto, la quota imputata al progetto;
- Relazione d'attività del personale incaricato da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dall'Università.

Voce di spesa "Spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico, nonché per il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di docenti"

- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del progetto, il dettaglio e il numero di esemplari dei prodotti/materiali acquistati, specificando l'intervento e il modulo a cui la spesa si riferisce;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto
- In caso di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblico, copia conforme dei biglietti dei mezzi utilizzati. È necessario allegare una relazione che indichi il motivo/percorso del viaggio. In caso di utilizzo di trasporto ferroviario o aereo, si riconoscono le tariffe ordinarie (non sono riconosciuti biglietti di prima classe o business);
- In caso di viaggi effettuati con autoveicoli, l'importo del rimborso per le spese sostenute deve essere calcolato utilizzando i coefficienti ACI. L'elenco complessivo dei rimborsi va riportato in una tabella di sintesi indicando: tratta percorsa, km corrispondenti, tipo autoveicolo (privato/aziendale), totale costo tratta ACI, costi degli eventuali pedaggi autostradali sostenuti. All'elenco va allegata copia delle ricevute dei pedaggi autostradali e una relazione che indichi il motivo del viaggio;

Le **spese generali** possono essere espone **anche come quota di cofinanziamento**.

Voce di spesa "Spese di traduzione e interpretariato"

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto, prodotti previsti;
- Curriculum vitae;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note) debitamente annullate per la quota di costo imputata a carico del contributo concesso: su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore erogate e il periodo di riferimento, i prodotti previsti e realizzati;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);

Il costo del personale dipendente dei soggetti beneficiari del contributo impegnato nelle attività di interpretariato può essere **solo valorizzato nella quota di cofinanziamento**.

All. D) al decreto n. del

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

Gli allegati per la rendicontazione e il monitoraggio devono essere inviati via PEC a:

famiglia@pec.regione.lombardia.it

Il solo allegato D1, "Rendicontazione economica e finanziaria", deve essere inviato per conoscenza anche a:

politicheantiviolenza@regione.lombardia.it in formato Excel.

Copia conforme dei documenti giustificativi (CV, lettere di incarico, contratti, fatture, notule, impegni di spesa ecc.) devono essere trasmessi **anche in forma cartacea** e consegnati al protocollo generale della Regione Lombardia o presso gli sportelli degli UTR - Uffici Territoriali Regionali.

MODIFICHE IN CORSO DI PROGETTO

In caso vi sia l'esigenza di apportare modifiche alle attività e/o alla destinazione delle risorse in corso di progetto, è necessario inviare via PEC una lettera a firma del/la direttore/tore del Dipartimento agli uffici regionali competenti, i quali dovranno autorizzare la variazione. La comunicazione va inviata a:

famiglia@pec.regione.lombardia.it

e per conoscenza a politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In caso di presentazione in fase di rendicontazione di documentazione incompleta o non conforme alle presenti linee guida o al progetto approvato, la Regione Lombardia può richiedere tramite PEC l'invio di integrazioni a quanto precedentemente presentato. In seguito a tali richieste, i soggetti beneficiari saranno tenuti a integrare la documentazione entro la data indicata sulla richiesta.

Nel corso del progetto, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di definire e predisporre ulteriori documenti finalizzati a monitorare le attività e il processo del progetto.

CONTATTI

Marilena La Fratta: 02/6765.5207

Laura Bosio: 02/6765.2810

Chiara Mantovan: 02 6765.2406

politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Help-desk Assistenza tecnica: 02/6765.6553

Mod. D1)

RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

[] - Rendicontazione FINALE da inviare entro il 31 dicembre 2019

Università:	
Dipartimento:	
Titolo progetto:	

Budget complessivo delle spese sostenute	Risorse regionali (A)	Cofinanziamento (B)	Cofinanziamento in valorizzazione (C)	Costo totale sostenuto (A+B+C)
1. Spese per attività di coordinamento e tutoraggio, per un massimo del 15% del contributo regionale	€ -	€ -	€ -	€ -
2. Spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative nonché di relazioni ed esperti.	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Spese generali acquisizione e produzione di materiale didattico, nonché rimborso spese di viaggio e di accoglienza docenti	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Spese di traduzione e interpretariato	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -

Spese trasversali (come da tabella n. B.4.1 - Quadro economico riportata nella scheda progetto)

Azioni	Attività/prodotto	Voce di spesa	Soggetto che ha emesso il documento (indicare il nome)	Tipo documento giustificativo	Numero	Data	Soggetto a cui è intestato il documento (indicare il nome)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento/ Risorse finanziarie proprie (B)	Cofinanziamento/ valorizzazione (C)	Totale costo sostenuto (A+B+C)
Coordinamento								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
Tutoraggio								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi per spese trasversali (max. 15% del contributo regionale)								€ -	€ -	€ -	€ -

TIPOLOGIA A - Percorso formativo n. 1 (replicare la tabella per ogni eventuale Percorso formativo omogeneo)

Percorso formativo n. 1	Attività/prodotto	Voce di spesa	Soggetto che ha emesso il documento (indicare il nome)	Tipo documento giustificativo	Numero	Data	Soggetto a cui è intestato il documento (indicare il nome)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento/ Risorse finanziarie proprie (B)	Cofinanziamento/ valorizzazione (C)	Totale costo sostenuto (A+B+C)
Modulo n. 1 (titolo) replicare la tabella per ogni percorso formativo	Acquisizione di competenze specifiche formative							€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
Spese di traduzione e interpretariato								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi Intervento formativo								€ -	€ -	€ -	€ -

TIPOLOGIA B - Percorso formativo n. 1 (replicare la tabella per ogni eventuale Percorso formativo omogeneo)

Serie Ordinaria n. 34 - Mercoledì 22 agosto 2018

Intervento formativo	Attività/prodotto	Voce di spesa	Soggetto che ha emesso il documento (indicare il nome)	Tipo documento giustificativo	Numero	Data	Soggetto a cui è intestato il documento (indicare il nome)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento/ Risorse finanziarie proprie (B)	Cofinanziamento/ valorizzazione (C)	Totale costo sostenuto (A+B+C)
Modulo n. 1 (titolo) replicare la tabella per ogni modulo formativo	Acquisizione di competenze specifiche formative							€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
	Spese generali per materiale didattico, spese di viaggio e di accoglienza di docenti							€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
	Spese di traduzione e interpretariato							€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
								€ -	€ -	€ -	-
Totale costi intervento formativo:								€ -	€ -	€ -	-
Totale costi progetto:								€ -	€ -	€ -	-

DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

All. D 2) al decreto n. ____ del ____/____/____
(su carta intestata dell'università)

SCHEDA RELAZIONE FINALE

PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI SPERIMENTALI SULLE TEMATICHE DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE EX D.G.R. 7774/2018

Denominazione università:	
Statale:	☐
Non statale:	☐
Dipartimento capofila:	
Altri dipartimenti coinvolti (eventuali):	
Titolo del progetto:	

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

[] **Tipologia A - Moduli formativi curriculari**, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a studenti/esse che nell'ambito dell'esercizio della loro futura professione entreranno in contatto con le donne vittime di violenza;

[] **Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere**, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, **rivolti a docenti** che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica.

Moduli formativi curriculari **tipologia A** (inserire per ciascun modulo in più il numero di righe necessarie)

Titolo del percorso formativo:	
Dipartimento capofila:	
Sede/i del corso:	
Corso/i di laurea coinvolti:	
Insegnamento/i (in cui è inserito il modulo/i o se istituito nuovo insegnamento, indicare titolo):	
Modulo n. 1 - titolo	
Modulo n. 2 - titolo	
Modulo n. ... - titolo	

Percorsi di approfondimento **tipologia B** (inserire per ciascun modulo in più il numero di righe necessarie)

Titolo del percorso di approfondimento:	
Dipartimento capofila:	
Sede/i del corso:	
Dipartimenti e facoltà a cui è rivolta la formazione:	
Intervento formativo n. 1 - titolo	
Intervento formativo n. 2 - titolo	
Intervento formativo n. ... - titolo	

ATTIVITÀ E SOGGETTI COINVOLTI NELLE AZIONI FORMATIVE**TIPOLOGIA A****Attività**

Indicare nella tabella che segue le tipologie di attività formative utilizzate

n. e titolo modulo	
Descrizione sintetica dei contenuti e delle attività del modulo	
Tipologia di attività del modulo (lezioni frontali, laboratori, seminari, ecc.)	
n. ore	
n. CFU riconosciuti	
n. destinatari/e (M e F)	Studentesse:
	Studenti:

Soggetti

Indicare nella tabella che segue tutti i soggetti e le istituzioni coinvolti nella realizzazione del progetto.

Docenti interni/e all'ateneo coinvolti/e in ciascuna attività (nominativi e ruoli)	Docenze esterne nazionali e internazionali (docenti, professionisti/i, operatrici centri antiviolenza ecc.. - nominativi e ruoli)	Riferimenti docenti esterne/i, esperte/i ecc. (denominazione e luogo dell'università, centro antiviolenza, associazione, società del docente; città o paese)

TIPOLOGIA B**Attività**

Indicare nella tabella che segue le tipologie di attività formative utilizzate

n. e titolo intervento formativo	
Descrizione sintetica dei contenuti e delle attività dell'intervento	
Tipologia di attività dell'intervento (p. es. seminari, ecc.)	
n. ore	
n. docenti destinatari/e (M e F)	Donne::
	Uomini::

Soggetti

Indicare nella tabella che segue tutti i soggetti e le istituzioni che sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto.

Docenti interni/e all'ateneo coinvolti/e in ciascuna attività (nominativi e ruoli)	Docenze esterne nazionali e internazionali (docenti, professionisti/i, operatrici centri antiviolenza ecc.. - nominativi e ruoli)	Riferimenti docenti esterne/i, esperte/i ecc. (denominazione e luogo dell'università, centro antiviolenza, associazione, società del docente; città o paese)

Il progetto realizzato aveva come scopo quello di sostenere e valorizzare l'attivazione e integrazione all'interno della didattica universitaria di specifici percorsi e interventi formativi curriculari, con riconoscimento di crediti formativi universitari (**tipologia A**), e inoltre di promuovere l'aggiornamento e l'approfondimento rivolti al corpo docente in tema di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne (**tipologia B**).

Descrivere sinteticamente le attività didattiche realizzate nel corso del progetto.

Se il modulo o le attività didattiche erano già esistenti, descrivere sinteticamente se e come sono state potenziate con il progetto finanziato.

Descrivere la tipologia e le caratteristiche della popolazione studentesca che ha usufruito delle iniziative nel corso del progetto.

Sono state previste e realizzate **iniziative di comunicazione relative al progetto?**

Sì ☐

No ☐

Se sì, indicare quali:

Stampa di materiali editoriali (inviti, manifesti, locandine)	Sì ☐	No ☐
Pubblicità e promozione	Sì ☐	No ☐
Conferenza stampa (specificare data e sede):	Sì ☐	No ☐

Realizzazione di un sito internet dedicato (specificare):	Sì ☐	No ☐
Altro (specificare):	Sì ☐	No ☐

Elencare i prodotti di comunicazione realizzati nel corso del progetto:

Prodotto n. 1	
Prodotto n. 2	
Prodotto n. 3	

È stato previsto e realizzato materiale didattico specifico ?	Sì ☐	No ☐
--	-----------------------------	-----------------------------

Se sì, indicare quale:

Dispense	Sì ☐	No ☐
Opuscoli	Sì ☐	No ☐
Vademecum	Sì ☐	No ☐
Pagine web dedicate:	Sì ☐	No ☐
Altro (specificare):	Sì ☐	No ☐

Elencare i materiali didattici prodotti nel corso del progetto:

Prodotto n. 1	
Prodotto n. 2	
Prodotto n. 3	

Indicatori qualitativi

	Valore
1. Numero di studenti/esse (disaggregati per sesso) partecipanti alle attività formative approvate, suddivise per corso di studi, che hanno frequentato almeno il 75% delle giornate formative previste (indicare anche i Dipartimenti di provenienza);	
2. Numero di studenti/studentesse (disaggregati per sesso) che hanno acquisito crediti formativi universitari, suddivisi per Dipartimenti e corso di studi;	
3. Numero di giornate formative/ore relative erogate al personale docente (indicare se dedicate a specifici Dipartimenti);	
4. Numero docenti (disaggregato per sesso) raggruppati per Dipartimenti che hanno frequentato almeno il 75% delle giornate formative previste;	
5. Spesa rendicontata/risorse assegnate;	
6. Spese rendicontata per tipologia di intervento	

Descrivere brevemente i risultati e i fattori di successo ottenuti dal progetto.

--

Serie Ordinaria n. 34 - Mercoledì 22 agosto 2018

Descrivere le eventuali criticità riscontrate.

Data: __/__/__

Nome, cognome e ruolo di chi ha compilato la scheda:

Firma